

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.5 del 03.10.2022

Approvato in C.5 il 16.03.2023

Il giorno lunedì 03 ottobre 2022 si è svolta in modalità mista la seduta della Commissione consiliare Commissione consiliare n.5 "Bilancio, partecipate, personale, patrimonio per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione verbali sedute precedenti
- Esame proposta delibera PD 347/2022 "approvazione modifiche statuto di A.M.R. S.r.l. consortile";
- varie ed eventuali.

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna	X	15.19	15,41
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare – da rem	X da remoto	15,00	15,41
Baldrati Idio		PD	X	15,00	15,41
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	X	15,28	15,41
Massimo Cameliani		PD	//	//	//
Donati Filippo		Viva Ravenna	X da remoto	15,00	15,41
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	15,00	15,41
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X da remoto	15,00	15,41
Folli Alessandra		PD	X da remoto	15,16	15,41
Francesconi Chiara		Misto	//	//	//
Impellizzeri Francesca	Cortesi Luca	Ravenna Coraggiosa	X da remoto	15,00	15,41
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X da remoto	15,00	15,41
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X da remoto	15,00	15,41
Verlicchi Veronica		Gruppo La Pigna	X da remoto	15,00	15,41

Sono presenti: l'assessore Giacomo Costantini (come assessore alle Società Partecipate), il dr Alberto Lubrano, dirigente Servizio Finanziario Coordinamento, controllo economico-finanziario e Partecipazioni, l'arch. Guido Guerrieri, Amministratore Unico dell'Agenda della Mobilità Romagnola A.M.R. S.r.l.

I lavori hanno inizio alle ore 15,07

Il Presidente Commissione n.5, **Giacomo Ercolani** proceduto all'appello e approvato il verbale C5 del 17.05.2022, introduce brevemente l'ordine del giorno che poggia sull'esame proposta delibera PD 347/2022 "Approvazione modifiche Statuto di A.M.R. S.r.l. consortile".

L'assessore **Giacomo Costantini**, sottolinea come si tratti sostanzialmente di una questione "tecnica", che riguarda proprio alcuni aspetti statutari a fronte anche delle più recenti normative.

Vengono migliorati quelli che sono gli impegni e le istanze all'interno delle Partecipate e delle controllate che rientrano nel sistema di Ravenna Holding.

Il ragioniere capo **Alberto Lubrano** ricorda che A.M.R. S.r.l. è la società di regolazione del trasporto pubblico locale, partecipata in toto da tutti i Comuni ed enti locali del comprensorio romagnolo (Forlì – Cesena, Rimini, Ravenna).

Ravenna detiene il 9.60 di quote di partecipazione e la modifica statutaria in questione trae origine dalle osservazioni della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti che nell'esaminare il piano di ricognizione della società, che tutti gli anni viene prodotto dagli enti locali, per giustificare il mantenimento e le ragioni pubblicistiche istituzionali, ha espresso, con riferimento ad A.M.R. S.r.l., l'orientamento che la società debba essere considerata "a controllo pubblico congiunto".

Più in particolare, in questa decisione si parte dall'assunzione che, essendo tutti i soci pubblici, A.M.R. S.r.l. per questo motivo deve essere assoggettata, appunto, a controllo pubblico congiunto. Peraltro a riguardo vi sono posizioni diverse anche all'interno della stessa Corte: la giustizia amministrativo-contabile sostiene, infatti, posizioni diverse, poiché non è tanto la somma dei soci, che sono pubblici, a determinare il controllo, quanto strumenti e modalità di dominio e di governance, effettuati poi attraverso patti parasociali o statutari ecc

Cosa significa essere "a controllo pubblico?" Vuol dire, in estrema sintesi, essere assoggettati a tre prescrizioni del Testo Unico decreto 175/2016, cioè a limitazioni sui compensi, sul numero dei componenti del c.d.a., l'obbligo di definire preventivamente obiettivi specifici anche in tema di funzionamento, senza dimenticare la presenza di una relazione sul governo societario e sulla gestione dei rischi di crisi aziendale.

Non si tralasci che queste osservazioni non sono state mosse esclusivamente al Comune di Ravenna, ma alla quasi totalità degli enti locali del comprensorio romagnolo che partecipano ad A.M.R. S.r.l.

La Corte, inoltre, ha sollevato perplessità pure sulla presenza di un organo societario previsto nello Statuto, il coordinamento dei soci, stabilendo che non è contemplato trattandosi, appunto, sempre di una società a controllo pubblico, un organo pertanto non previsto dal Codice Civile.

Le modifiche statutarie, che saranno oggetto della prossima assemblea di A.M.R. S.r.l. a metà novembre, modifiche per cui oggi si chiede l'autorizzazione, vertono sul fatto che la società non è a controllo pubblico congiunto ma una società "di diritto speciale", esclusiva e necessaria, poiché gli enti locali devono partecipare, hanno l'obbligo di prendervi parte. Infatti è la Legge regionale del 2008 n.10, a disporre quelle che sono le regole.

Pertanto, nonostante si ritenga A.M.R. S.r.l., una società con caratteristiche peculiari di diritto speciale, occorre modificare lo Statuto con prescrizioni che vanno nella direzione pubblicistica di assoggettarsi a tutta una serie di obblighi.

Guido Guerrieri, ricorda che essa è nata nel 2017 con un accorpamento delle facenti funzioni di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna dando seguito agli indirizzi della Legge regionale n.10/2008 di accorpamento delle Agenzie di Revisione del trasporto Pubblico Locale.

A.M.R. S.r.l. si occupa dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale ai gestori sul territorio, per tutto l'ambito romagnolo, per tutti i Comuni e le Province della Romagna e anche per qualche ente esterno attualmente in corso di annessione.

L'Agenzia viene strutturata con la concertazione delle Province nel 2015, per concretizzarsi come aggregazione nel 2017, grazie all'accorpamento in A.M.B.R.A. delle funzioni dell'Agenzia delle Province, quindi una aggregazione costruita prima del TUSP 175/2016 e formalizzata successivamente.

Tutto ciò ha creato alcuni disallineamenti tra gli indirizzi contenuti nel TUSP e lo Statuto dell'Agenzia stessa. In primis va considerata la qualificazione: non tutti gli enti, infatti, avevano una visione omogenea dello stato della qualificazione dell'Agenzia (per alcuni si trattava di controllo pubblico, per altri di controllo "in house", per altri ancora né dell'uno né dell'altro tipo di controllo).

Per questo motivo siamo partiti, come primo atto ricognitivo, da un parere del notaio Maltoni di Cesena, che ha espresso un giudizio sufficientemente articolato, implementato poi nell'articolo 1.

Possiamo dire di non essere propriamente a controllo pubblico analogo per quanto riguarda il TUSP, ma per le funzioni, per il ruolo, per i compiti si ritiene, comunque di assoggettare per lo Statuto l'Agenzia a tutte le norme del controllo pubblico.

La maggior parte degli adempimenti derivanti dal "controllo pubblico" si svolgevano già prima, ci riferiamo a trasparenza, anticorruzione, mancato compenso per il Presidente ecc... elementi contemplati, ma non ancora esplicitati nello Statuto.

"Oggi", con le osservazioni della Corte dei Conti, si è avviato questo percorso di revisione dello Statuto che, in primis riguarda la denominazione iniziale, la qualificazione, finalmente omogenea e riconosciuta da tutti i soci, cui si aggiunge l'eliminazione del "Coordinamento Soci" come organo societario, non più congruo e conforme a quanto prescritto dal TUSP, sostituito dalla "Consulta dei Soci", avente funzioni di consultazione e mediazione con i soci.

La nomina del Presidente prima veniva decisa e proposta dal Coordinamento, oggi il Coordinamento non esiste più e pertanto è l'Assemblea l'organo sovrano che deciderà il Presidente. Abbiamo perfezionato anche i criteri e i meccanismi di nomina dei componenti della Consulta: questa sarà composta per definizione statutaria dai Presidenti delle tre Province, dai quattro Sindaci delle città maggiori e da tre ulteriori Sindaci rappresentanti di quei territori nominati dai Presidenti delle rispettive Province.

Una richiesta di chiarimento giunge da parte di **Alberto Ancarani**.

Questa modifica statutaria è dovuta a norme che prima non c'erano? Stiamo superando tali criticità, pertanto, con uno Statuto che in precedenza non era cogente rispetto alle norme?

In concreto, sono cambiate le disposizioni o era lo Statuto ad essere stato "fatto male?"

Guerrieri risponde che non rientriamo in nessuno dei due casi accennati dal consigliere. L'Agenzia si è costituita nel 2017, dando seguito alla Legge regionale del 2008. E' frutto della concertazione delle tre Province che hanno concordato lo Statuto. Nel frattempo è uscito il TUSP nel 2016, mentre lo Statuto "era stato scritto prima".

Ora si è avuto intervento della Corte dei Conti, nell'ambito della ricognizione sulle partecipate.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** l'elemento positivo sta nel fatto che finalmente una partecipata del Comune entri nell'ambito delle società controllate, senza aggrapparsi a procedimenti di Corti giudiziarie che interpretano diversamente la legge, secondo argomentazioni che non attengono alla sostanza della materia. Anche la Sapir non dovrebbe "sfuggire" a queste condizioni.... Ma dopo l'aspetto positivo troviamo una criticità, poichè non abbiamo alcuna possibilità "noi consiglieri" di poter contribuire a modificare un qualche cosa e ciò rappresenta una grave limitazione dei poteri del Consiglio comunale, che dovrebbe, al contrario, essere in ogni caso l'organo principale.

Il consigliere, infine, sollecita un chiarimento a proposito del divieto di corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza o premi di risultato: si accenna a gettoni o premi deliberati "dopo

lo svolgimento delle attività”. Quest’ultima parte, articolo 10 punto 4, secondo Ancisi andrebbe cancellata.

L’unico remunerato, quindi, è l’Amministratore unico? chiede, e si chiede.

L’Amministratore unico rappresenta un ruolo particolare; sostituisce il Consiglio di Amministrazione, non è un esponente politico, precisa **Guerrieri** e viene compensato secondo le norme previste dalle disposizioni nazionali, confermando che i sindaci e gli assessori non possono ricevere gettoni o compensi ulteriori per la loro presenza, o partecipazione, nelle partecipate del Comune.

ESPRESSIONE DI PARERE:

PD, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, PRI., M5S : FAVOREVOLE

Fratelli d’ Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ra, La Pigna – Città, forese, lidi: IN CONSIGLIO

Lista per Ravenna - Polo civico popolare: ASTENSIONE

I lavori hanno termine alle 15,41

Il Presidente della commissione 5
Giacomo Ercolani

La segretaria C5
Federica Tomiati

verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli